

NOMI DI PIANTE NELLA PARLATA ISTRIOITA DI VALLE

CLAUDIO PERICIN

Pola

CDU: 800.87:801.312(497.5Valle)

Sintesi

Novembre 1998

Riassunto – L' autore presenta una raccolta di nomi dialettali di piante e di frutti spontanei e coltivati nel dialetto istriota di Valle d'Istria, dalla viva voce dei suoi abitanti, coordinata, riveduta con quanto fin' ora è stato pubblicato ed ampliata con voci inedite. A confronto della voce dialettale è stata inserita la nomenclatura italiana assieme al nome scientifico latino e la famiglia a cui la pianta appartiene. Al preambolo del "piacere di stare assieme" segue un'illustrazione sui fichi e una discussione su alcune voci critiche o particolari del dialetto vallese.

Valle: Contrada dei Magri. Il signor Bortolo capostipite dei Civitico, con i suoi benportati 90 anni, è il maschio più anziano di Valle. Siede accanto al muretto a secco dell'orto, attorniato dai famigliari, parenti ed amici. Scherzano e ridono. "Àra, ven quel che vol savé i nomi de le ierbe"¹ e si comincia subito a lavorare o meglio ricorrere alla mente per poter suggerire qualche vocabolo nuovo. Affiorano ricordi d'infanzia: Penaroli! la signora Adriana Poropat, figlia di Bortolo, ha un guizzo nelle pupille, tutti ridono e si vedono bambini giocare con i ciuffi della Stipa pennata, legati a mazzetto, con la parte posteriore intinta nella "buàsa"² e lanciati in aria. Allora il divertimento consisteva nell'osservare dove e come planavano. Ora si dice e si contraddice, finchè non riesco a far vedere la pianta in questione per "fà fì duto de sèda"³. Il signor Bortolo sparisce e ritorna con un gran mazzo di erbe, di cui ricorda tutti i nomi, altri seguono il suo esempio. Non andrei mai via. Ricordo che da piccolo anche noi a Pola nelle sere d'estate stavamo seduti fuori della porta per "prender aria", facendo crocchio con i vicini. Quella era la nostra televisione e mia madre aveva difficoltà nel mandarmi a letto. Ora, ascoltando i nomi delle piante nella Contrada dei Magri, i Vallesi mi hanno fatto rivivere la bellezza ed il fascino del parlare, dello stare insieme. In loro si trova il deposito del sapere linguistico di Valle, ed è per me un privilegio poter farvi parte. Associazioni di

¹ Guarda, viene quello che vuole sapere i nomi delle erbe.

² Sterco bovino.

³ In Veneto-Giuliano "far andar tuto de seda", modo di dire per accomodamento, in maniera che tutto proceda liscio e leggero come la seta..

feste, lavori, usi, odori ed amori. Esperienze collettive che apportano un arricchimento alle informazioni che mi vengono date sul patrimonio vegetale che ci circonda, dove le piante rappresentano ancora un mondo familiare vicino a questa gente che ha imparato a servirsene o ad evitarle. Il signor Pietro Poropat ricorda “fèto”, un’erba che se veniva mangiata dalle vacche causava gravi disturbi. Purtroppo non riesce a trovarne un esemplare subito: rimaniamo d’accordo che se lo trova al prossimo incontro me lo farà vedere. Come dimenticare la delicatezza con cui la signora Nuccia Palazziol, in un’altra occasione, prende in mano ogni singolo esemplare di “erba” da me portato con la speranza di trarne qualche nome locale, e come lo odora, continuando a ripetere “che bon odor che i io!”⁴

Un patrimonio linguistico che disgraziatamente si va affievolendo, aiutato nel recente passato dall’esodo, dal ripopolamento di Valle con i “Balesi” di etnie diverse, e non per ultimo dall’evoluzione socio-economica che è seguita alla seconda guerra mondiale.

Sono gli ultimi sospiri di una fiorita parlata, dove cercare di salvaguardare il salvabile di questa preziosa eredità culturale è doveroso per tutti noi che ne siamo testimoni ed eredi.

Il primo impatto con questo dialetto lo ebbi molti anni fa, mentre stavo raccogliendo i nomi di piante nelle diverse voci dialettali parlate in Istria, per inserirle nel mio manoscritto (1996), quando il compianto professor Domenico Cernecca, mio insegnante di storia e latino, mi fornì una lista che potemmo ancora discutere e rivedere assieme. Era il periodo in cui stava preparando il suo Dizionario (1986). In seguito ho potuto confrontarla con i lavori di Malusà (1982-83) e di Deanović (1954). Un articolo del dott. Antonio Mircovich (1972) mi servì da spunto per incontrare i Vallesi. Così nella Contrada dei Magri, ho potuto nuovamente fare un confronto diretto e critico con le voci che avevo catalogato, tralasciando quelle incerte ed aggiungendone altre nuove. Quando una voce dialettale include diverse specie dello stesso genere ho spesso riportato solo il genere. Ho inoltre usato l’accento grave per segnalare la posizione tonica della vocale e non per distinguerne la pronuncia. In alcuni casi ho riportato delle voci dialettali al plurale, poichè più comunemente usate sotto questa forma. Mentre concludevo questo lavoro, ho avuto il piacere di ricevere l’Atlante Linguistico Istriota (1998), che mi è servito per un ulteriore controllo. Mi felicito con gli autori poichè vedo che l’interesse per i nostri dialetti è vivo.

Nella Tabella che segue i nomi dialettali sono in ordine alfabetico. I corrispondenti nomi italiani sono estratti dalla *Flora d’Italia* di S. Pignatti (1982), quelli scientifici latini dalla *Flora Europea* (1964-1980) ed in alcuni casi dalla *Flora d’Italia* (Pignatti, 1982).

⁴ Che buon profumo che hanno.

A questa ricerca hanno collaborato il signor Bortolo Civitico nato nel 1908, sempre “vispo e pien de morbin”, i figli Antonio (del 1935), Luciano (1952) e Adriana (1939) coniugata Poropat, i coniugi Antonio (1938) e Antonia Barbieri, dove Antonio assieme ai cugini Antonio e Luciano Civitico si sono dimostrati anche gran conoscitori della corografia del territorio di Valle, le vivaci sorelle Antonietta (1934) e Virginia (1933) Cernia, il signor Ferdinando Palazziol (1909) che soffre per aver un anno di meno del suo amico Bortolo, la gentile signora Nuccia Palazziol del 1919 e gli ingaggiati signori Pietro Pisani (1936), Pietro Poropat (1933) e Giuseppe Silvi (1935) detto Vespa, tutti vallesi.

Nome vallese	Note	Nome italiano	Nome latino	Famiglia
Ajo		Aglio comune	<i>Allium sativum</i> L.	Liliaceae
Albèò		Abete bianco	<i>Abies alba</i> Miller	Pinaceae
Albèò		Abete rosso	<i>Picea abies</i> (L.) Karsten	Pinaceae
Alèga		Pittimo	<i>Cuscuta spec.</i>	Cuscutaceae
Àmulo	frutto	Amolo	<i>Prunus cerasifera</i> Ehrh.	Rosaceae
Angùria		Anguria, Cocomero	<i>Citrullus lanatus</i> (Thunb.) Mansfeld	Cucurbitaceae
Ansiprèso		Cipresso comune	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cupressaceae
Armulin	frutto	Albicocca	<i>Prunus armeniaca</i> L.	Rosaceae
Armulinèr		Albicocco	<i>Prunus armeniaca</i> L.	Rosaceae
Àrsena		Giavone comune	<i>Echinochloa crus-galli</i> (L.) Beauv.	Poaceae
Àrsena		Pabbio	<i>Setaria spec.</i>	Poaceae
Arsi		Narciso \	<i>Narcissus spec.</i>	Amaryllidaceae
Articiòco		Carciofo	<i>Cynara cardunculus</i> L.	Asteraceae
Barbabiètoła		Rapa rossa	<i>Beta vulgaris</i> L. var. rossa (Alefeld) Helm evar. conditiva	Chenopodiaceae
Barbin de cavra		Festuca del Vallese	<i>Festuca valesiaca</i> Schleicher ex Gaudin	Poaceae
Bajamán		Fiordaliso giallo	<i>Centaurea solstitialis</i> L.	Asteraceae
Bajìgòl		Basilico	<i>Ocimum basilicum</i> L.	Lamiaceae
Bèche, pl.	fiore	Papavero	<i>Papaver rhoeas</i> L.	Papaveraceae
Bechèr	pianta	Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i> L.	Papaveraceae
Belèdòne, pl.	frutto	Ruscoło pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Liliaceae
Bianchère, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Biàva		Avena comune, Biada	<i>Avena sativa</i> L.	Poaceae
Biè mato		Amaranto comune	<i>Amaranthus retroflexus</i> L.	Amaranthaceae
Biè viscio		Amaranto blitoidè	<i>Amaranthus blitoides</i> S. Watson	Amaranthaceae

Bij		Pisello	<i>Pisum sativum</i> L.	Fabaceae
Bifèto		Cicerchia bastarda	<i>Lathyrus aphaca</i> L.	Fabaceae
Boca de lòvo		Bocca di leone comune	<i>Antirrhinum majus</i>	Scrophulariaceae
Bòso		Bosso comune	<i>Buxus sempervirens</i> L.	Buxaceae
Botóni, pl.	frutto	Marucca	<i>Paliurus spina-christi</i> Miller	Rhamnaceae
Briàga		Loglio ubriacante	<i>Lolium temulentum</i> L.	Poaceae
Bròcolo		Broccoli	<i>Brassica oleracea</i> L. cultivar <i>italica</i> Pleuck	Cruciferae
Bruschèra	pianta	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Liliaceae
Brùschi, pl.	turione	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Liliaceae
Bucanève		Zaffranetto comune	<i>Romulea bubbocodium</i> L.	Iridaceae
Càdele, pl.	infior.	Mignola dell'ulivo	<i>Olea europaea</i> L.	Oleaceae
Camomila		Camomilla comune	<i>Chamomilla recutita</i> (L.) Rauschert	Asteraceae
Càna		Canna domestica	<i>Arundo donax</i> L.	Poaceae
Canpanèla		Vilucchio bianco	<i>Calystegia sepium</i> (L.) R. Br.	Convolvulaceae
Cantariòn		Erba di S. Giovanni	<i>Hypericum perforatum</i>	Guttiferae
Caorlè		Loglio comune	<i>Lolium perenne</i> L.	Poaceae
Capelèta		Marucca	<i>Paliurus spina-christi</i> Miller	Rhamnaceae
Capelòn		Verbasco	<i>Verbascum spec.</i>	Scrophulariaceae
Càpero		Cappero comune	<i>Capparis spinosa</i> L.	Capparidaceae
Capuf		Cavolo-cappuccio	<i>Brassica oleracea</i> L. cultivar <i>capitata</i> L.	Cruciferae
Caròbia		Carrubo	<i>Ceratonia siliqua</i> L.	Fabaceae
Caròta		Carota	<i>Daucus spec.</i>	Apiaceae
Càrpeno		Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i> Miller	Betulaceae
Càrpeno bianco		Carpino comune	<i>Carpinus betulus</i> L.	Betulaceae
Càrpeno negro		Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	Betulaceae
Carsin		Trebbia maggiore	<i>Chrysopogon gryllus</i> (L.) Trin.	Poaceae
Carsin bianco		Barboncino digitato	<i>Dichanthium ischaemum</i> (L.) Roberty	Poaceae
Càsia		Robinia	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	Fabaceae
Castàgna	frutto	Castagna	<i>Castanea sativa</i> Miller	Fagaceae
Castagnèr		Castagno comune	<i>Castanea sativa</i> Miller	Fagaceae
Castagnèr salvàdego		Ippocastano	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Hippocastanaceae
Càulo		Cavolfiore	<i>Brassica oleracea</i> L. cultivar <i>botrytis</i> L.	Cruciferae
Chimel	semi	Cumino tedesco	<i>Carum carvi</i> L.	Apiaceae
Ciclàmin		Ciclamino primaverile	<i>Cyclamen repandum</i> Sm.	Primulaceae

Cisca	galla	Piccola galla del rovere	<i>Andricus spec.su</i>	Fagaceae
Còca	frutto	Noce	<i>Juglans regia</i> L.	Juglandaceae
Cochèra		Noce comune	<i>Juglans regia</i> L.	Juglandaceae
Codognèr		Cotogno	<i>Cydonia oblonga</i> Miller	Rosaceae
Codomòì		Ononide spinosa	<i>Ononis spinosa</i> L.	Fabaceae
CòleĴ		Erica arborea	<i>Erica arborea</i> L.	Ericaceae
Corniàl		Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i> L.	Cornaceae
Corniàle	frutto	Corniola	<i>Cornus mas</i> L.	Cornaceae
Cortèi		Giaggiolo paonazzo	<i>Iris germanica</i> L.	Iridaceae
Crèca	frutto	Prugna	<i>Prunus domestica</i> L.	Rosaceae
Crechèr		Prugno	<i>Prunus domestica</i> L.	Rosaceae
Crèn		Barbaforte, Cren	<i>Armoracia rusticana</i> Gaertn.	Brassicaceae
Cucù		Muscari	<i>Muscari spec.</i>	Liliaceae
Cugùmero		Cetriolo	<i>Cucumis sativus</i> L.	Cucurbitaceae
Cugùro		Morella comune	<i>Solanum nigrum</i> L.	Solanaceae
Cùlei, pl.		Miagro liscio	<i>Myagrum perfoliatum</i> L.	Cruciferae
Dàmi, pl.		Tamaro	<i>Tamus communis</i> L.	Dioscoreaceae
Erbète, pl.		Bietola	<i>Beta hortensis</i> Miller	Chenopodiaceae
Fagèr		Faggio comune	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Fagaceae
Fafòl		Fagiuolo comune	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	Fabaceae
Fàva		Fava	<i>Vicia faba</i> L.	Fabaceae
Fava salvàdega		Veccia montanina	<i>Vicia cracca</i> L.	Fabaceae
Fenòcio		Finocchio comune	<i>Foeniculum vulgare</i> Miller	Apiaceae
Ferài de campagna, pl.		Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i> Weber	Asteraceae
Figa	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Fighe de Bèmbò, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Fighe Madòne, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Fighe nègre, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Fighe ři'ote, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Fighèra		Fico comune	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Filèti, pl.		Felce aquilina	<i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn	Polypodiaceae
Fior de campàgna		Fumaria	<i>Fumaria spec.</i>	Papaveraceae
Formentòn		Granoturco	<i>Zea mays</i>	Poaceae
Fràga		Fragola	<i>Fragaria spec.</i>	Rosaceae
Fragòla salvàdega		Fragola comune	<i>Fragaria vesca</i> L.	Rosaceae
Fràseno		Frassino comune	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Oleaceae
Fratùsi, pl.		Papavero domestico	<i>Papaver sonniferum</i> L.	Papaveraceae
Fùie de Madòna, pl.		Piantaggine maggiore	<i>Plantago major</i> L.	Plantaginaceae

Gàla		Vischio quercino	Loranthus europaeus Jacq.	Loranthaceae
Galine òrbe, pl.		Falsa-ortica macchiata	Lamium maculatum L.	Lamiaceae
Galòpo		Pruno selvatico	Prunus spinosa L.	Rosaceae
Ganbàla	galla	Galla di quercia	Andricus spec.su	Fagaceae
Gilgio		Giglio di S. Antonio	Lilium candidum L.	Liliaceae
Girànio		Geranio	Pelargonium spec.	Geraniaceae
Girasòl		Girasole comune	Helianthus annuus	Asteraceae
Grandògna		Sorgo selvatico	Sorghum halepense (L.) Pers.	Poaceae
Grinta		Euforbìa cipressina	Euphorbia cyparissias L.	Euphorbiaceae
Grùvi	frutto	Bardana maggiore	Aretium cappa L.	Asteraceae
Indivia		Endivia	Cichorium endivia L.	Asteraceae
Jàndo	frutto	Ghianda	Quercus spec.	Fagaceae
Jèrba spagna		Erba medica	Medicago sativa L.	Fabaceae
Jerbe, pl.		Verza	Brassica oleracea L. cultivar sabauda L.	Cruciferae
Jerbète ràve, pl.		Bietola comune	Beta vulgaris L.	Chenopodiaceae
Juriòl		Ligustro	Ligustrum vulgare L.	Oleaceae
Lagremè		Gramigna rampicante	Cynodon dactylon (L.) Pers.	Poaceae
Ledòn		Bagolaro comune	Celtis australis L.	Ulmaceae
Lèlera		Edera	Hedera helix L.	Araliaceae
Lènto		Lenticchia comune	Lens culinaris Medicus	Fabaceae
Lènto dei làchi		Lenticchia d'acqua comune	Lemna minor L.	Lemnaceae
Lèso		Leccio	Quercus ilex L.	Fagaceae
Limòn	frutto	Limone	Citrus limon (L.) Burm.	Rutaceae
Limonèr		Limone	Citrus limon (L.) Burm.	Rutaceae
Limonina		Melissa vera	Melissa officinalis L.	Lamiaceae
Lupinèla		Lupinella comune	Onobrychis viciifolia Scop.	Fabaceae
Magnacàvera		Caprifoglio	Lonicera spec.	Caprifoliaceae
Maransàna		Melanzana	Solanum melongena L.	Solanaceae
Maldecào		Camomilla bastarda	Anthemis arvensis L.	Asteraceae
Màndo		Mandorlo	Prunus dulcis (Miller) D. A. Webb	Rosaceae
Màndola	frutto	Mandorla	Prunus dulcis (Miller) D. A. Webb	Rosaceae
Marànsanje, pl.		Melanzana	Solanum melongena L.	Solanaceae
Maràsca	frutto	Marasca	Prunus cerasus L.	Rosaceae
Maraschèr		Marasca	Prunus cerasus L.	Rosaceae
Margarèta		Margherita	Leucanthemum spec.	Asteraceae
Margarèta		Pratolina	Bellis spec.	Asteraceae

Maforàna		Origano maggiorana	<i>Origanum majorana</i> L.	Lamiaceae
M'brìaga		Loglio ubriacante	<i>Lolium temulentum</i> L.	Poaceae
Mèio		Panico coltivato, Miglio	<i>Panicum miliaceum</i>	Poaceae
Melòn		Melone, Popone	<i>Cucumis melo</i> L.	Cucurbitaceae
Menta		Menta	<i>Mentha spec.</i>	Lamiaceae
Menta salvadèga		Menta poggio	<i>Mentha pulegium</i> L.	Lamiaceae
Mentina		Mentuccia comune	<i>Satureja nepeta</i> (L.) Scheele	Lamiaceae
Mòra	frutto	Mora di gelso bianco	<i>Morus alba</i> L.	Moraceae
Mòra	frutto	Mora di gelso nero	<i>Morus nigra</i> L.	Moraceae
Mòra de ròvole		Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i>	Rosaceae
Mòra de stropè		Rovo	<i>Rubus spec.</i>	Rosaceae
Morcarèla		Mercorella comune	<i>Mercurialis annua</i> L.	Euphorbiaceae
Morèn		Avena altissima	<i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) B. ex J. & C. P.	Poaceae
Morèr biàncò		Gelso comune	<i>Morus alba</i> L.	Moraceae
Morèr nèro		Gelso nero	<i>Morus nigra</i> L.	Moraceae
Mormeràsi, pl.		Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i> L.	Cruciferae
Muràl		Vetriola comune	<i>Parietaria officinalis</i> L.	Urticaceae
Nàlba		Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i> L.	Malvaceae
Negrèn		Ilatro comune	<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Oleaceae
Nèspola	frutto	Nespola	<i>Mespilus germanica</i> L.	Rosaceae
Nespolèr		Nespolo volgare	<i>Mespilus germanica</i> L.	Rosaceae
Nufèla	frutto	Nocciola	<i>Corylus avellana</i> L.	Betulaceae
Nufelèr		Nocciolo comune	<i>Corylus avellana</i> L.	Betulaceae
Oleàndro		Oleandro	<i>Nerium oleander</i> L.	Apocynaceae
Ólmo		Olmo comune	<i>Ulmus minor</i> Miller	Ulmaceae
Orèscò		Acero	<i>Acer spec.</i>	Aceraceae
Orgio		Orzo coltivato	<i>Hordeum vulgare</i> L.	Poaceae
Ófmarin		Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Lamiaceae
Pandelòvo		Muschio	Musci	Bryophytae
Pàprica		Peperone	<i>Capsicum annuum</i> L.	Solanaceae
Patàta		Patata	<i>Solanum tuberosum</i> L.	Solanaceae
Pelin		Assenzio vero	<i>Artemisia absinthium</i> L.	Asteraceae
Penèri, pl.	seme	Lino delle fate piumoso	<i>Stipa pennata</i> L.	Poaceae
Peràtolo		Biancospino comune	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	Rosaceae
Perèr		Pero	<i>Pyrus spec.</i>	Rosaceae
Perèr salvadègo		Pero mandorlino	<i>Pyrus amygdaliformis</i> Vill.	Rosaceae
Pèro	frutto	Pera	<i>Pyrus spec.</i>	Rosaceae
Pèrsega	frutto	Pesca	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch	Rosaceae

Perseghèr		Pesco	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch	Rosaceae
Peveròn		Peperone	<i>Capsicum annum</i> L.	Solanaceae
Piafànche, pl.	frutto	Fico	<i>Ficus carica</i> L.	Moraceae
Pin		Pino	<i>Pinus spec.</i>	Pinaceae
Pipi	infior.	Infiorescenza della cipolla	<i>Allium cepa</i> L.	Liliaceae
Pinpìnicila		Gramigna	<i>Agropyron spec.</i>	Poaceae
Pisigacùl	frutto	Coccola della Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i> L. i	Rosaceae
Pisiòl		Cece	<i>Cicer arietinum</i> L.	Fabaceae
Pomèla	frutto	Bacca del Biancospino	<i>Crataegus spec.</i>	Rosaceae
Pomèr		Melo	<i>Malus spec.</i>	Rosaceae
Pomi garnàti, pl.		Pomo granato	<i>Punica granatum</i> L.	Punicaceae
Pomicodògni, pl		Cotogno	<i>Cydonia oblonga</i> Miller	Rosaceae
Pòmo	frutto	Mela	<i>Malus spec.</i>	Rosaceae
Pomodeòro		Pomodoro	<i>Lycopersicum esculentum</i> Miller	Solanaceae
Pori salvadèghi, pl.		Aglio delle bisce	<i>Allium sphaerocephalon</i> L.	Liliaceae
Postenàcia		Pastinaca comune	<i>Pastinaca sativa</i> L.	Apiaceae
Presèmolo		Prezzemolo	<i>Petroselinum sativum</i> Hoffm.	Apiaceae
Prusignùcola		Porcellana comune	<i>Portulaca oleracea</i> L.	Portulacaceae
Pùlcra		Giacinto comune	<i>Hyacinthus orientalis</i> L.	Liliaceae
Punfènti, pl.		Cardo	<i>Carduus spec.</i>	Asteraceae
Pùro		Porro	<i>Allium porrum</i> L.	Liliaceae
Radici, pl.		Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i> L.	Asteraceae
Radici de cocàl, pl.		Carota selvatica	<i>Daucus carota</i> L.	Apiaceae
Radici de fura, pl.		Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i> L.	Asteraceae
Radici de mana, pl.		Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i> Weber	Asteraceae
Ràva		Cavolo rapa	<i>Brassica rapa</i> L.	Chenopodiaceae
Ravanèl		Ravanello comune	<i>Raphanus sativus</i> L.	Brassicaceae
Rece de lèver, pl.		Piantaggine lanciuola	<i>Plantago lanceolata</i> L.	Plantaginaceae
Rèola		Vilucchio comune	<i>Convolvulus arvensis</i> L.	Convolvulaceae
Rèvola		Vilucchio comune	<i>Convolvulus arvensis</i> L.	Convolvulaceae
Rovèr		Quercia	<i>Quercus spec.</i>	Fagaceae
Rovòla		Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	Rosaceae
Ròfa salvàdega		Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i> L.	Rosaceae
Rùcola		Ruchetta dei muri	<i>Diplotaxis muralis</i> (L.) DC.	Cruciferae
Rùcola		Ruchetta selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i> (L.) DC	Cruciferae
Rùda		Ruta comune	<i>Ruta graveolens</i> L.	Rutaceae
S'ciopèta		Garofano	<i>Dianthus spec.</i>	Caryophyllaceae

Salàta		Lattuga coltivata, Insalata	<i>Lactuca sativa</i> L.	Asteraceae
Salatine, pl.		Gallinella	<i>Valerianella spec.</i>	Valerianaceae
Salvia salvàdega		Marrubio	<i>Marrubium spec</i>	Lamiaceae
Sanbughèr		Sambuco comune	<i>Sambucus nigra</i> L.	Caprifoliaceae
Sanbùgo		Sambuco comune	<i>Sambucus nigra</i> L.	Caprifoliaceae
Sanbùgo		Sambuchella	<i>Sambucus ebulus</i> L.	Caprifoliaceae
Sanguinèla		Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Oleaceae
Santònego		Assenzio litorale	<i>Artemisia caerulescens</i> L.	Asteraceae
Saòla		Cipolla comune	<i>Allium cepa</i> L.	Liliaceae
Sàvia		Salvia domestica	<i>Salvia officinalis</i> L.	Lamiaceae
Scalònja		Scalognò	<i>Allium ascalonicum</i> Hort.	Liliaceae
Scarnàso		Pannocchia di granoturco	<i>Zea mays</i>	Poaceae
Scioghèti		Silene rigonfia	<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	Caryophyllaceae
S'ciopòn		Garofano	<i>Dianthus</i> (ibridi)	Caryophyllaceae
Segàla		Segale comune	<i>Secale cereale</i> L.	Poaceae
Sèleno		Sedano comune	<i>Apium graveolens</i> L.	Apiaceae
Serèja	frutto	Ciliegia	<i>Prunus avium</i> L.	Rosaceae
Serejèr		Ciliegio	<i>Prunus avium</i> L.	Rosaceae
Serefin		Grano saraceno comune	<i>Fagopyrum esculentum</i> Moench	Polygonaceae
Servàto		Quercia cerro	<i>Quercus cerris</i> L.	Fagaceae
Sèjera		Loglio ubriacante	<i>Lolium temulentum</i> L.	Poaceae
Sejèra salvàdega		Veccia montanina	<i>Vicia cracca</i> L.	Fabaceae
Sejmanarin		Veccia dolce	<i>Vicia sativa</i> L.	Fabaceae
Sinturini, pl.		Poligono convolvolo	<i>Fallopia convolvulus</i> (L.) Á. Löve	Polygonaceae
Sifèrbole, pl.		Grespino spinoso	<i>Sonchus asper</i> (L.) Hill	Asteraceae
Sifèrbole, pl.		Grespino comune	<i>Sonchus oleraceus</i> L.	Asteraceae
Sòrba	frutto	Sorba	<i>Sorbus domestica</i> L.	Rosaceae
Sòrbe americane, pl.		Sorbo torminale	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Rosaceae
Sorbèr		Sorbo comune	<i>Sorbus domestica</i> L.	Rosaceae
Sòrego		Sorgo coltivato	<i>Sorghum bicolor</i> (L.) Moench	Poaceae
Spacasàsi		Finocchio marino	<i>Crithmum maritimum</i> L.	Apiaceae
Spàgo		Poligono centinodia	<i>Polygonum aviculare</i> L.	Polygonaceae
Sparigine, pl.		Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Liliaceae
Spàrifo	turione	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Liliaceae

Spernàcio	infior.	Pennacchio di granoturco	Zea mays	Poaceae
Spin		Marucca	Paliurus spina-christi Miller	Rhamnaceae
Spin de cà		Ciliegio canino	Prunus mahaleb L.	Rosaceae
Spinàse, pl.		Spinacio comune	Spinacia oleracea L.	Chenopodiaceae
Spironèla		Orzo selvatico	Hordeum murinum L.	Poaceae
Stumbiòi, pl.		Cardo campestre	Cirsium arvense (L.) Scop.	Asteraceae
Sùca		Zucca	Cucurbita spec.	Cucurbitaceae
Talpòn		Pioppo nero	Populus nigra L.	Salicaceae
Tòma		Perpetuini d'Italia	Helichrysum italicum (Roth) G. Don fil.	Asteraceae
Trefòio		Trifoglio	Trifolium spec.	Fabaceae
Trefòlie		Trifoglio ladino	Trifolium repens L.	Fabaceae
Trefòlio salvàdego		Erba medica lupulina	Medicago lupulina L.	Fabaceae
Trefuliòn		Trifoglio incarnato	Trifolium incarnatum L.	Fabaceae
Tulipàn		Tulipano	Tulipa spec.	Liliaceae
Ùa	frutto	Uva	Vitis vinifera L.	Vitaceae
Ùa de San Juàne		Ribes rosso	Ribes rubrum L.	Saxifragaceae
Ùa grispinga		Ribes uva-spina	Ribes uva-crispa L.	Saxifragaceae
Ulia	frutto	Oliva	Olea europaea L.	Oleaceae
Ulin		Lupino irsuto	Lupinus micranthus Guss.	Fabaceae
Ulio		Olivo	Olea europaea L.	Oleaceae
Ulio salvàdego		Olivo selvatico	Olea europea L. var. sylvestris Brot.	Oleaceae
Ùpo		Acero oppio	Acer campestre L.	Aceraceae
Urtiga		Ortica minore	Urtica urens L.	Urticaceae
Urtiga		Ortica comune	Urtica dioica L.	Urticaceae
Vàno		Frassino da manna	Fraxinus ornus L.	Oleaceae
Vàno mato		Terebinto	Pistacia terebinthus L.	Anacardiaceae
Vèna		Biada, Avena comune	Avena sativa L.	Poaceae
Venchèr		Salice	Salix spec.	Salicaceae
Vèncò		Vermena di Salice	Salix spec.	Salicaceae
Verdòne, pl.	frutto	Fico	Ficus carica L.	Moraceae
Vèrza		Verza	Brassica oleracea L. cultivar sabauda L.	Cruciferae
Vida		Vite comune	Vitis vinifera L.	Vitaceae
Vida salvàdega		Vite americana	Vitis spec.	Vitaceae
Vidicia		Clematide vitalba	Clematis vitalba L.	Ranunculaceae
Vidicia		Clematide fiammola	Clematis flammula L.	Ranunculaceae
Vintifèl		Centocchio comune	Stellaria media (L.) Vill.	Caryophyllaceae

Viòla		Viola mammola	Viola odorata L.	Violaceae
Violète de la biava, pl.		Adonide	Adonis spec..	Ranunculaceae
Vis'cio		Vischio comune	Viscum album L.	Loranthaceae
Ĵáferan		Croco, Zafferano	Crocus spec.	Iridaceae
Ĵbrònbola	frutto	Corbezzola	Arbutus unedo L.	Ericaceae
Ĵbronbèr		Corbezzolo	Arbutus unedo L.	Ericaceae
Ĵeneòr		Ginepro comune	Juniperus communis L.	Cupressaceae
Ĵeneòr ròsa		Ginepro ossicedro	Juniperus oxycedrus L.	Cupressaceae
Ĵenèstra		Ginestra comune	Spartium junceum L.	Fabaceae
Ĵèto		Gittaione comune	Agrostemma githago L.	Caryophyllaceae
Ĵiòla	frutto	Giuggiola	Ziziphus jujuba Miller	Rhamnaceae
Ĵiolèr		Giuggiolo comune	Ziziphus jujuba Miller	Rhamnaceae
Ĵiròn		Gigaro chiaro	Arum italicum Miller	Araceae
Ĵlávano		Alloro	Laurus nobilis L.	Lauraceae
Ĵlavàsò		Romice	Rumex spec.	Polygonaceae
Ĵlavàsò cavalin		Romice crespo	Rumex crispus L.	Polygonaceae

infior. = infiorescenza; pl. = plurale; spec. = specie

Le note nella Tabella segnalano le voci proprie per il frutto o altri particolari inerenti ad una pianta specifica. Ho tralasciato invece di indicare quelle, dove la stessa parola comprende sia pianta che frutto, come ad esempio nei "Pomi garnàti" o "Pomicodògni".

Le Vermene o i giovani getti del "Venchèr" sono i "Vènchi". Questi si tagliano spesso in autunno e si conservano coperti di terra nell'orto o in cantina, pronti per l'uso nella primavera successiva. Servono principalmente per i lavori di vigna o "piantàda". Vengono distinti in "Vèncò negro" (*Salix viminalis* L.) e in "Vèncò Ĵalo" (*Salix alba* L. subsp. *vitellina* (L.) Arcang.) per il colore rosso-nero del primo e giallo d'uovo (vitello) del secondo. E visto che siamo in "piantàda" per "Salvèdego o "Vida salvàdega" si intende una specie di Viti americane (*V. aestivalis*, *V. rotundifolia*, *V. rupestris* e *V. vulpina*) che, introdotta per combattere la Fillossera, si è poi estesa anche in stazioni sinantropiche e ruderali.

"Ganbàla" e "Cisca" sono delle escrescenze che si formano sulle piante delle Quercie per punture di certi insetti (Tomasi, 1996). Hanno l'aspetto di un frutto a forma globosa che nel passato si raccoglievano con gran alacrità per esser poi vendute a caro prezzo sui mercati nei giorni di fiera. Servivano in conceria, tintoria e per la fabbricazione d'inchiostri. Un altro tipo di galla a forma di carruba si presenta sul "Varno mato" che a Dignano è chiamato "Carobièr selvàdigo" e a Pola "Caròbe de Giudèa".

Colorite ancora le voci per similitudine come "Ferài de campàgna" dal ciuffo di peli che corona il seme a forma di lampioncino e bellissima ed originale quella

di “Barbìn de cavra”. Interessanti sono gli appellativi equivalenti di “Jèrbe” e “Vèr|e” dove il primo veniva adoperato in senso familiare e forse ironico e il secondo in funzione sociale e di mercato.

I fichi, per quanto si presentino sotto forme diverse, in latino sono tutti *Ficus carica*. I nostri compaesani invece hanno per ogni tipo un nome (Pericin, in pubbl.) e precisamenmte a Valle distinguono:

“Bianchère”, per la colorazione giallo chiara della buccia e bianco ambrata della polpa. Sono i primi a maturare all’inizio di agosto.

“Fìghe de Bèmbò”, forse per esser stati introdotti da questa nobile famiglia di Valle o perchè crescessero in una delle loro proprietà detta “campo de Bèmbò”. Il colore della buccia è d’un bel verde chiaro con polpa rosso-granata e sono i fichi più grossi che crescono in Istria.

“Fìghe Madòne” probabilmente perchè iniziano a maturare in agosto attorno alla festa della Madonna. Di aspetto piriforme con buccia marron-rossastra e polpa che varia dall’ambrato al rosa-rosso.

“Fìghe Nègre” dal colore della buccia e polpa che varia dal rosa al rosso-vio-laceo. È possibile trovare ancora qualche singolo esemplare sugli alberi fino nel tardo autunno.

“Piafànche”, che piacciono. La buccia è verde-giallastra e la polpa rossa. Iniziano a maturare a metà agosto e sono molto apprezzati sia freschi che essiccati.

“Verdòne”, dal colore verde della buccia. Grossi e di forma globosa, sono pregiati per i “fior de figa”⁵. Maturano nella prima metà di luglio.

Per ultimi le “Fìghe Ji”⁵ote” di etimo incerto. Sono piccoli, piriformi, dalla buccia sottile e giallastra, la polpa giallo-rosata e dolci come il miele.

Nel sottoporre in esame ai miei interlocutori di Valle le voci di piante trovate nella letteratura, mi sono reso conto che alcune di queste erano ancora presenti nella loro memoria passiva anche se non in grado di individuarne la pianta, altre invece completamente sconosciute. Anche nel tentativo di ricostruire la lista delle “jerbe de fura”, raccolta a Valle da Mircovich (1972), non è stato possibile individuare tutte le singoli componenti. Nessuno dei miei amici vallesi ricorda “Cosione”, “Gambusse rosse” e “Gambe de galina”. Quest’ultima voce si potrebbe accostare a “Galinète” (*Valerianella spec.*) dell’Istro-veneto, usata a Buie e Pirano, malgrado sia già inclusa nella “riceta”. La parola “Dragunsei” invece essi l’avevano già sentita, anzi me la corressero in “Dragonsèi” senonchè non sapevano indicarmi a quale pianta si riferisse. Il Deanović (1954) riporta per il vallese “Dragunsèl” per il rovignese “Dragunsàj” e per Dignano, Fasana e Sissano “Dragunsej”, tutti *Artemisia dracunculus*, in italiano Dragoncello, pianta coltivata soprattutto per la sua aromaticità: in Istria non molto comune e non di campagna. Il Benussi (1997) per il dialetto di Rovigno riporta ancora “Dragufiel” (*Sanguisor-*

⁵ Fioroni o Fichi fiori sono i primi frutti del fico.

ba minor (?), in italiano Salvastrella minore, pianta spontanea e mangereccia. A Momiano e Portole dicono “Gradonzel” al *Senecio vulgaris*. Nel Veneto-giuliano ancora “Dragonzel, Dragunsel, Dragunsel, Gradonsel, Gardonzel, Radonzel, [bregacul: Sorta de radicio che se magna in salata, crudo e coto, e co la pianta xe più granda, e più pelosa, se ghe dise [bregacul” (Rosamani, 1990). Il genere che potrebbe avvicinarsi con più probabilità a questa colorita descrizione è quasi certamente il *Sonchus*. Infatti Crevatin & Russi (1973) riportano nel Veneto-giuliano di S. Lucia di Portorose “Grandonsèl” e nel dialetto Sloveno istriano di Puzzele “Gradonsèi (pl.) e Grandacò per il *Sonchus oleraceus*. Una certa perplessità suscitano tuttavia le voci dialettali per il *Sonchus asper* (Veneto-giuliano: “Turko”, Sloveno istriano: “Dibli grandac”), molto simile al *Sonchus oleraceus* e raccolto senza distinzione per insalate e minestre. Probabilmente si tratta di *Sonchus arvensis*, erbaccia che abbonda tra i coltivi di granoturco, da cui forse il nome di “Turko”.

“Slavàsso conolin” è stato corretto in “cavalin” che assieme a “Spironèle” non dovrebbe entrare nella “riceta”, poiché a Valle queste due specie non vengono usate a fini culinari. Si raccoglie invece lo “flavàsso” che lo usano o meglio lo usavano in cucina come si usa preparare gli spinaci.

Altre perplessità sulla terminologia tuttavia rimangono. Per esempio il Malusà (1982-83) riporta la parola “[lega” o “Jérba de lako”, che nessuno degli intervistati conosce. Anche la *Nymphaea alba* a cui si riferisce è molto improbabile nel territorio di Valle. Probabilmente pensava alla “Lènto dei lachi” come attesta la descrizione che segue: “Sorta d’erbe palustri di foglie rotonde simili a certe sementi piatte e rotonde”. Scena muta ancora per le voci riportate da Filipi & Buršić-Giudici (1998) come “Fa’šela” per *Achillea millefolium* e “’Guba” per *Genista tinctoria*. È da rammaricarsi che in questo importante lavoro, a parte le inesattezze nella terminologia latina, nell’identificazione delle piante spontanee nel dialetto di Valle siano state inserite delle voci come “Pon’zente” per *Edraianthus tenuifolius*, una Campanulacea che non punge e non cresce in questo territorio, “Ze’neštra ’pumerà” per *Genziana cruciata*, che pure non è nella zona o “Pi’lejn” per *Veratrum album* che tra l’altro non risulta nella flora dell’Istria. Per il “Varno mato” mi è stato confermato senza possibilità di dubbio che si tratta del *Pistacia terebinthus*, dove invece viene indicato come *Alnus alba*(?) e *Fraxinus ornus*.

Concludo con l’augurio che la presente ricerca possa servire come punto di partenza a chi vorrà continuare a raccogliere nuove voci per maggior completezza della parlata istriota di Valle prima che venga dispersa e dimenticata.

Ringrazio l’amico dott. Erico Pietro Bonetti d’avermi voluto rivedere il manoscritto e mio figlio Cadio per l’assistenza tecnica

BIBLIOGRAFIA

- L. BENUSSI, (1997): "Àlbari, Gièrbe e Fiuri, terminologia botanica in dialetto roviginese con la guida alle erbe mangereccie e medicinali", XXX Congresso "Istria Nobilissima" Categoria: Saggistica. Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Università Popolare di Trieste.
- D. CERNECCA, (1986): *Dizionario del Dialetto di Valle d'Istria*, Trieste-Rovigno, 1986, /Collana degli Atti Centro di Ricerche Storiche - Rovigno, n. 8/ , p. 1 - 140.
- F. CREVATIN - L. RUSSI, (1973): "Interferenze Linguistiche Slavo-Venete nella Terminologia Botanica in Istria. Aree lessicali", *Atti del X Convegno per gli Studi Dialettali Italiani*, Pisa, 1973, p.193-205.
- M. DEANOVIĆ, (1954): "Nomi di piante nell'istrioto", *Archivio Glottologico Italiano*, Firenze, vol. XXXIX (1954), p.188-205.
- G. FILIPI - B. BURIĆ-GIUDICI (1998): "Istriotski lingvistički atlas" /Atlante linguistico istrioto/, ZUM, Pola.
- G. MALUSÀ, (1982-1983): "Terminologia Agricola dell'Istro-Romanzo a Rovigno, Valle e Dignano", *Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Trieste-Rovigno*, vol.XIII (1982-83), p. 385-449.
- A. MIRCOVICH, (1972): "Le piante medicinali: la malva", *El Clivo*, Comunità degli Italiani, Pola, 1972, n. 6, p.74-76.
- C. PERICIN, (1996): "I Fiori dell'Istria", *La Ricerca*, Centro di ricerche storiche Rovigno, 1996, n. 16, p. 14-16.
- C. PERICIN, (in pubbl.): "Il fico in Istria: alla ricerca dei nomi dimenticati".
- S. PIGNATTI, (1982): *Flora d'Italia* (3 vol.), Bologna, 1982.
- E. ROSAMANI, (1990): *Vocabolario Giuliano*, Trieste, 1990.
- E. TOMASI, (1996): "Primo contributo alla conoscenza e alla distribuzione dei cecidogeni del Friuli-Venezia Giulia", *Atti dei Musei Civici di Storia naturale, Trieste*, vol. 47 (1996), p. 1-136.
- T.G. TUTIN - V.H. HEYWOOD et al. (1964-1980): *Flora Europaea*, vol 1-5, Cambridge University Press, 1964-1980.

SAŽETAK: *“Botaničko nazivlje u istriotskom dijalektu Bala”* – U ovome radu autor donosi popis 294 dijalektalna naziva samoniklih biljaka i plodova te njima srodnih pojmova iz istriotskog govora Bala.

Izvor je nazivlja živi govor mještana, ono je sredeno, a do sada objavljen materijal dopunjen je. Dijalektalne natuknice protumačene su talijanskom nomenklaturom čemu su pridodani znanstveni nazivi biljaka i pripadajućih porodica na latinskom.

U uvodu, uz poziv na ugodno druženje daleko od “televizijske” civilizacije spominje se uporaba nekih biljaka kao što su vrbini izdanci i hrastova šiška, navedeni su dijalektalni nazivi smokava, a raspravlja se i o netočnim nazivima biljaka u literaturi, osobito o kozlacima.

U zaključku autor se nada da će zbirka biti upotpunjena prije nego istriotski idiom nestane i padne u zaborav.

POVZETEK: *“Imena rož v istrski govorici Bal”* – V sledeći razpravi avtor predstavi zbirko 294 narečnih imen rož in sadežev, naravnih in gojenih ali posebnih, ki so v zvezi z istrskim narečjem iz Bal v Istri, iz žive besede njenih prebivalcev, usklajena, pregledana s tistim, kar je bilo do sedaj objavljenega in povečana z neobjavljenimi besedami. Vzporedno z narečnimi besedami je bila vključena italijanska nomenklatura in zraven te znanstveno ime v latinščini in družina, kateri pripada roža.

V uvodnem delu “užitek biti skupaj” daleč od “civilizacije” televizije, so označene nekatere rabe kot tista od “Vermene di Salice” ali “Galle di Quercia”, prikazana so imena fig v Balah in diskusija o zmedenosti izrazov, ki so navedeni v književnosti, ali o kritičnih izrazih, posebno o “Dragonsei”. Zaključí se z željo, da bi se ta zbirka nadaljevala in da bi bila ažurnirana predno bi se istrsko narečje iz Bal izgubilo in pozabilo.